



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N.590 DEL 26/05/2016

Oggetto: **PROGRAMMA DI ATTUAZIONE PER LA STRATEGIA DEGLI ACQUISTI PUBBLICI ECOLOGICI DELL'AREA – APPROVAZIONE DEL PROGETTO GREEN AREA.**

IL COMMISSARIO,

VISTA la legge regionale 8 agosto 2006, n. 12, istitutiva di AREA;

VISTO lo Statuto vigente dell'Azienda approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 30 del 5 marzo 2007, modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 88 del 4 agosto 2015;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale 10 novembre 2015, n. 54/14 con la quale è stata nominata Commissario Straordinario dell'Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA) la Dott.ssa Simona Murroni ai sensi dell'articolo 4 comma 1 lettera S) della legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, con il compito di provvedere alla gestione dell'Azienda per il tempo strettamente necessario all'approvazione della legge regionale di riforma dell'Ente e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi;

RICHIAMATA la propria deliberazione 13 novembre 2015, n. 517 con la quale l'Ing. Marco Crucitti è stato nominato Direttore Generale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 8 agosto 2006 n. 12 e del comma 1 dell'art. 13 del vigente Statuto per la durata del mandato commissariale;

PRESO ATTO che l'Organo commissariale, costituito con la suddetta DGR n. 54/14 del 2015, è giunto alla scadenza del termine di durata previsto senza che entro tale termine si sia provveduto alla sua sostituzione o ricostituzione con analogo effetto per le funzioni di Direttore Generale assegnate in forza di tale carica;

VISTO l'art. 2 della Legge regionale 3 maggio 1995, n. 11, recante "Norme in materia di scadenza, proroga, decadenza degli organi amministrativi della Regione Sardegna, in materia di società partecipate dalla Regione e di rappresentanti della Regione";

DATO ATTO che, in base a tali disposizioni, l'incarico di Commissario Straordinario debba intendersi, ope legis, prorogato per la durata di non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo e con funzioni limitate alla ordinaria amministrazione e alla motivata adozione di atti urgenti e indifferibili;

VISTA la delibera del Commissario Straordinario 11 maggio 2016, n. 584 con la quale è stato prorogato l'incarico di Direttore Generale all'Ing. Marco Crucitti ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale 8 agosto 2006 n. 12 e del comma 1 dell'art. 13 del vigente Statuto per la durata del mandato commissariale;

SU PROPOSTA del Servizio Centrale di Committenza;

PREMESSO che:

- Il Green Public Procurement (GPP) è lo strumento che serve a 'rendere verdi' gli acquisti pubblici adottando criteri ambientali nelle procedure d'acquisto della Pubblica Amministrazione, permettendo così di sostituire i prodotti, servizi e lavori esistenti con altri che hanno un minore impatto sull'ambiente lungo il loro ciclo di vita e che sono pertanto capaci di:
 - ridurre il prelievo delle risorse naturali;
 - sostituire le fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili;
 - ridurre la produzione di rifiuti, le emissioni inquinanti, i pericoli e i rischi ambientali.
- L'art. 6 della versione consolidata del Trattato che istituisce la Comunità Europea (G.U.C.E. C 325 del 24 dicembre 2002) afferma che "le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione e nell'attuazione delle politiche ed azioni comunitarie di cui all'art. 3, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile".
- Tra gli strumenti indicati nella Comunicazione della Commissione Europea sulla Politica Integrata di Prodotto, COM 2003/302, per migliorare le performance ambientali dei beni e dei servizi, occupa un ruolo importante il cosiddetto Green Public Procurement (GPP), quindi un sistema di acquisti di prodotti e servizi ambientalmente preferibili che incide sulla crescita della domanda per tali prodotti e servizi e di conseguenza anche sull'offerta.
- La Decisione n. 1600/2002/CE del 22 luglio 2002 che istituisce il Sesto Programma Comunitario di Azione Ambientale, stabilisce all'art. 3.6 che "è necessario promuovere una politica di appalti pubblici «verdi» che consenta di tener conto delle caratteristiche

ambientali e di integrare eventualmente nelle procedure di appalto considerazioni inerenti al ciclo di vita”.

- La Comunicazione della Commissione Europea “Tabella di marcia verso un’Europa efficiente nell’impiego delle risorse” (COM(2011)571) afferma che modificando i modelli di consumo degli acquirenti privati e pubblici si otterrà un utilizzo più efficiente delle risorse e spesso anche economie nette dirette, contribuendo inoltre a rafforzare la domanda di servizi e prodotti più efficienti sul piano delle risorse.
- Il Regolamento CE 66/2010 del 25 Novembre 2009 relativo al marchio di qualità ecologica dell’Unione europea (Ecolabel UE) stabilisce che la parte che avvia e guida l’elaborazione o la revisione dei criteri per il marchio Ecolabel UE è tenuta a predisporre tra gli altri documenti anche “un manuale per le autorità che aggiudicano contratti per appalti pubblici” (art. 7 “Elaborazione e revisione dei criteri per il marchio Ecolabel UE”) e che “gli Stati Membri incoraggiano l’uso del manuale per le autorità aggiudicatrici di appalti pubblici. [...] A tal fine, gli Stati membri prendono ad esempio in considerazione la possibilità di stabilire obiettivi per l’acquisto di prodotti rispondenti ai criteri specificati in tale manuale.” (art. 12, comma 3).
- La Commissione Europea nell’ambito del Piano d’Azione per la Diffusione delle Tecnologie ambientali ETAP ha elaborato delle apposite Linee Guida (“Guidelines for Member States to set up Action Plans on Green Public Procurement (GPP)”, EU Commission, DG Environment, Directorate G – Sustainable development and Integration, ENV.G2 – Industry and Implementation, 2005), per la predisposizione di Piani d’Azione Nazionali per gli Acquisti Verdi da parte degli Stati Membri.
- La Comunicazione della Commissione Europea sul piano d’azione “Produzione e consumo sostenibili” e “Politica industriale sostenibile” (COM(2008)397) indica che “Per quanto concerne gli appalti pubblici, le misure di esecuzione di cui alla direttiva sull’etichettatura considereranno una delle classi di etichettatura come livello al di sotto del quale le autorità pubbliche non saranno autorizzate a rifornirsi mediante appalti” e che “l’attenzione agli aspetti ambientali negli appalti pubblici (appalti pubblici verdi) sarà rafforzata da misure facoltative, che fungeranno da complemento alle misure obbligatorie già descritte, nel rispetto delle regole del mercato interno”.
- Il Libro Verde sulla modernizzazione della politica dell’UE in materia di appalti pubblici “Per una maggiore efficienza del mercato europeo degli appalti” (COM(2011)15) indica che gli appalti pubblici costituiscono uno degli strumenti basati sul mercato necessari alla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020 (COM(2010)2020) che punta

sugli appalti pubblici per favorire la transizione verso un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e a basse emissioni di carbonio, ad esempio promuovendo un più ampio ricorso agli appalti pubblici verdi.

- La Corte di Giustizia Europea, nella causa C513/99, con sentenza del 17 settembre 2002, ha stabilito che il principio della parità di trattamento non osta a che siano presi in considerazione nell'appalto criteri che fanno riferimento alla tutela dell'ambiente, purché tali criteri siano direttamente collegati all'oggetto dell'appalto e siano espressamente richiesti e descritti nella documentazione relativa alla procedura d'acquisto.
- La Direttiva Europea 2014/18/UE aggiorna le opportunità e le modalità di utilizzo dei criteri di preferibilità ambientale negli appalti pubblici già definite nella precedente normativa.
- Il Codice degli appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture, emanato con decreto legislativo 18 aprile 2015, n.50 in attuazione della Direttiva 2014/24/UE, art.30, comma 1, stabilisce che "il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti dal bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico".
- La Legge Finanziaria 27 Dicembre 2006, n. 296 ha previsto, all'articolo 1 commi 1126, 1127 e 1128, l'elaborazione di un "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione". Il Piano (noto come "PAN- GPP") è stato approvato con decreto interministeriale n. 135 l'11 aprile 2008 e successivamente aggiornato con D.M. 10 aprile 2013 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 102 del 3 maggio 2013.
- In relazione e in attuazione del PAN GPP, con successivi Decreti Ministeriali sono stati adottati i Criteri Ambientali Minimi che devono essere inseriti nelle procedure pubbliche di acquisto per considerare tali acquisti come "acquisti verdi". Sono oggi vigenti i CAM per l'acquisto di carta per copia e carta grafica, cartucce e toner, di veicoli adibiti al trasporto su strada, prodotti tessili (abbigliamento ed accessori, prodotti tessili per interni, fibre, filati e tessuti destinati alla produzione di abbigliamento e accessori o di prodotti tessili per interni), di arredi (mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per le sale di lettura e le sale di archiviazione), l'illuminazione pubblica (lampade, corpi illuminanti e impianti di illuminazione pubblica), le apparecchiature informatiche (computer portatili, computer da tavolo, stampanti, apparecchi multifunzione e fotocopiatrici), serramenti esterni, servizio

di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, servizio di gestione dei rifiuti urbani e gestione del verde pubblico, servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene, servizi energetici per gli edifici, affidamenti di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici, e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione. Inoltre sono state adottate le linee guida per l'introduzione degli aspetti sociali negli appalti.

- Con l'approvazione della Legge 28 dicembre 2012, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo delle risorse naturali", (Collegato ambientale), è stato modificato l'art. 68 del DLgs 163/2006, ora art. 34 del DLgs 50/2016 rubricato "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale", sancendo l'obbligo per le stazioni appaltanti dell'adozione dei CAM negli appalti pubblici nell'ambito delle categorie merceologiche previste dal Piano d'Azione Nazionale (PAN GPP);
- Con delibera della Giunta 30 luglio 2009, n.37/16 la Regione Sardegna ha approvato e adottato il Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna – PAPERS; ha approvato la programmazione delle risorse finanziarie FESR 2007-2013 relativamente all'Asse IV "Ambiente, attrattività culturale e turismo" – linea di attività 4.1.2.d "Azioni di accompagnamento per l'adozione di procedure di acquisti verdi nei settori produttivi, civili e nella PA"; ha dato mandato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente con la collaborazione dell'Assessorato degli Enti Locali Finanze e Urbanistica, per dare attuazione alle azioni indicate nel Piano e per l'espletamento delle attività di monitoraggio;
- Che attualmente la Direzione Generale della difesa dell'ambiente, Servizio Sostenibilità Ambientale e Sistemi Informati (SASI), è impegnato nella revisione del Piano per gli Acquisti Pubblici Economici della Regione Sardegna (PAPERS) e nel progetto GPP BEST (LIFE 14 GIE/IT/000812) nel cui ambito svilupperà azioni e strumenti operativi utili a livello regionale;
- Che nell'ambito del programma operativo FERS 2014-2020 gli acquisti verdi sono stati previsti come strumenti per raggiungere gli obiettivi di crescita sostenibile potendo innalzare la qualità e l'efficacia della pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO che le attività istituzionali dell'AREA darebbero un significativo apporto alla promozione, all'interno del Sistema Regione, delle misure di green economy, in particolare per il contenimento dell'uso di risorse naturali nel campo dell'edilizia;

DATO ATTO delle funzioni attribuite al Servizio Centrale di Committenza con delibera del Commissario Straordinario 20 febbraio 2015, n.436;

PRESO ATTO che AREA è tenuta all'applicazione della sopra citata legge 221/2015 che determina l'obbligatorietà dell'inserimento dei Criteri Ambientali Minimi nelle procedure di appalto ai sensi del combinato disposto della legge 221/2015 e del decreto legislativo 50/2016;

VISTA la proposta elaborata dal Servizio Centrale di Committenza per avviare il processo di adeguamento dell'Azienda alla normativa sulle politiche di *Green Public Procurement* allineando le attività agli obiettivi del programma operativo FERS 2014-2020, attraverso il progetto Green AREA;

RITENUTO che il progetto avrà una ricaduta positiva di immagine e un risparmio di costi per l'Azienda, che darà alla stessa l'opportunità di inserirsi in una rete di rapporti in vista di prossime iniziative regionali sul tema ambiente;

CONSIDERATO inoltre che l'Azienda può:

- utilizzare il progetto Green AREA come strumento operativo per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale nelle politiche settoriali e in particolare per favorire l'attuazione di politiche di risparmio energetico e sensibilizzazione sulle politiche ambientali;
- accrescere la disponibilità e la competitività dei prodotti e servizi verdi sul mercato e contribuire alla diffusione delle tecnologie ambientali;

RITENUTO opportuno approvare il progetto Green AREA come atto di indirizzo in materia di GPP;

RITENUTO altresì opportuno partecipare alle iniziative in ambito regionale promosse dal Servizio SASI inerenti la revisione del piano PAPERS e l'attuazione del progetto GPP BEST;

CONDIVIDENDO la proposta del Servizio Centrale di Committenza;

UDITO il Direttore Generale che esprime il parere di legittimità sul presente atto;

D E L I B E R A

- di promuovere una politica di Acquisti Pubblici Verdi (*Green Public Procurement*) attraverso le proprie scelte di acquisto, impegnandosi ad inserire in via prioritaria i criteri ambientali minimi per gli acquisti e gradualmente anche per i lavori per i quali sono stati definiti o sono in via di definizione i criteri ambientali minimi nell'ambito del Piano di Azione Nazionale per il Green Public Procurement;

- di manifestare il proprio interesse alla partecipazione alle iniziative in ambito regionale aderendo attraverso le attività del progetto Green AREA alla revisione del piano PAPERS e all'attuazione del progetto GPP BEST;
- di approvare a tal fine il progetto allegato Green AREA, elaborato dal Servizio Centrale di Committenza;
- di impegnarsi a definire gli obiettivi di GPP da inserire nel Progetto Green AREA e nel piano degli obiettivi aziendale;
- di dare mandato al Direttore Generale di provvedere ai successivi adempimenti di competenza finalizzati all'attuazione del progetto Green AREA;
- di dichiarare la presente delibera esecutiva in quanto non soggetta al controllo preventivo di cui all'art. 3 della L.R. n.14/95.

Cagliari, 26/05/2016

IL COMMISSARIO

F.to (Dott.ssa Simona Murrone)

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della L.R. 14/95 si attesta la legittimità dell'atto.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to (Ing. Marco Crucitti)